



# Gran Loggia 2011

## Rimini Palacongressi

### Piazzetta "Paolo Ungari"

Servizio Biblioteca

**Il Gran Maestro Gustavo Raffi inaugura la mostra**  
**"Immagini e documenti per l'Unità d'Italia"**  
**Venerdì 1 aprile ore 9.30**

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia il Servizio Biblioteca del Grande Oriente ha allestito una mostra che raccoglie immagini e documenti che si riferiscono al contributo della Massoneria alla formazione di una coscienza nazionale, anche precedenti il momento unitario. Alcune volte si tratta di grandi personaggi come Garibaldi, Mazzini, Ricasoli, Cosenz, Pascoli, Pantaleo, Giacomo Medici, altre volte sono figure conosciute solamente dagli specialisti. Ma in tutti c'è una speranza di cambiare, di costruire una società più giusta e più moderna con una grande fiducia nella scienza. Numerose, in tal senso, sono le logge intitolate al Progresso, alla Ragione, alla Speranza.

Nel diploma della Loggia "Les Amis de la Science" del 1883 le colonne della Massoneria sono costituite dai simboli della ricerca, della scoperta, dell'invenzione, forze trainanti "per il bene e progresso dell'umanità".

L'esposizione prosegue all'interno della sala "Paolo Ungari" con una selezione di ritratti, cimeli e lettere che ricostruiscono la passione, l'ambiente, le utopie e anche i sogni di varie generazioni dell'Italia Unita.



Diploma del Supremo Consiglio del Grande Oriente d'Italia sedente in Palermo firmato da Giuseppe Garibaldi, Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro (20 luglio 1867)

Archivio Storico del G.O.I.

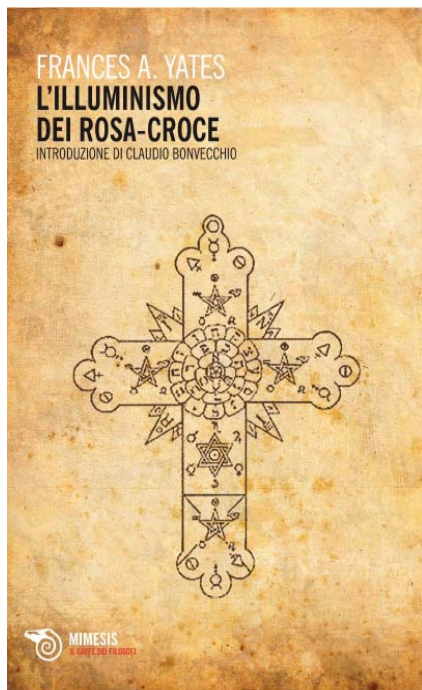


Diploma di maestro del Fr. Michel Causin della R.:L.: "Les Amis de la Science" rilasciato dal Grande Oriente di Francia (Parigi, 15 maggio 1883)

Archivio Storico del G.O.I. — Collezione Agostino Lattanzi

## Incontro con gli autori Sabato 2 aprile ore 15.00

### Ore 15.00: Claudio Bonvecchio presenta *L'Illuminismo dei Rosa-Croce di Frances A. Yates (Mimesis)*



Sui Rosa-Croce si discetta da secoli, da altrettanti secoli si pone l'accento sulla loro straordinaria influenza, nessuno, però, è mai venuto a capo della loro esistenza. Anche se molti la danno per scontata. Anche se molti se ne proclamano - a vario titolo - successori: senza peraltro poter attribuire a questa "mistica società" né certi nominativi di aderenti, né luoghi di attività, né comprovate discendenze. Come si può notare, il mondo rosacrociano si presenta come un terreno insidioso intersecato da mille sentieri: dove è facile perdersi e dove è altrettanto facile precipitare nelle "sabbie mobili" del pressapochismo e della faciloneria. Il saggio della Yates è diventato presto un classico, un'imprescindibile opera di riferimento a riguardo, per la sua capacità di ritrarre l'ermetismo-esoterismo dei Rosa-Croce come un sapere niente affatto in contrasto con i fermenti che daranno origine alla rivoluzione scientifica, ma che pone l'uomo quale centro propulsore. Da qui l'urgente attualità dei misteriosi Rosa-Croce in cui la nomea di scienziati e ricercatori si fonde con l'allure del mago rinascimentale: il dotto speculatore dei nessi segreti della natura, della *Philosophia Naturalis* di cui sono stati maestri Agrippa e Paracelso. ma di cui sono maestri anche Dee, Fludd, Ruggero Bacone ed altri ancora che la voce popolare indicava come adepti dell'introvabile *Societas Rosa-Cruciana*.

FRANCES A. YATES (1889-1991) è stata una storica di fama mondiale. Attenta soprattutto allo studio del neoplatonismo, della filosofia e dell'occulto nel Rinascimento. Le è stato conferito il titolo di *Dame Commander of the Order of the British Empire* per il suo contributo agli studi rinascimentali. Ha fatto parte della British Academy e della Royal Society ed è stata socio d'onore del Warburg Institut di Londra.

**CLAUDIO BONVECCHIO** è Professore Ordinario di Filosofia Politica presso l'Università degli Studi dell'Insubria (Varese) dove insegna Filosofia delle scienze sociali, Simbolica politica e Antropologia culturale. Coordinatore del Dottorato in Filosofia delle Scienze Sociali e Comunicazione Simbolica; membro del Consiglio Scientifico del Centro Speciale sulla Simbolica Politica e delle Forme Culturali dell'Università degli Studi dell'Insubria e del Comitato Scientifico del Centro di Studi Internazionale sul Simbolico dell'Università degli Studi di Messina. È Direttore Scientifico della rivista "Metabasis". Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Il sacro e la cavalleria* (Mimesis, 2007); *Esoterismo e Massoneria* (Mimesis, 2008).

### Ore 15.20: Robert Cooper presenta *Cagliostro. Il mago massone (Mediterranee)*



Robert Cooper e Philippa Faulks sono gli autori del volume *Cagliostro il Mago Massone. Vita e morte del Conte di Cagliostro e il suo Rito Egizio* appena uscito per le edizioni Mediterranee che racconta la sua straordinaria vita di alchimista e massone che ispirò sia devozione assoluta che feroce scherno. Gli autori esaminano il processo intentato contro di lui e la sua ingiusta conclusione. Il volume è corredato dal rituale della Massoneria di Rito Egizio, un manoscritto conservato nel Museo della Gran Loggia di Scozia, scoperto in Francia da Charles Morrison, massone e chirurgo scozzese e donato al Museo dopo la sua morte. Morrison salvò il Rituale della Massoneria Egizia e molti altri testi dalla distruzione quando alcune Logge furono travolte dalla Rivoluzione francese nel 1789. L'enigma di quest'uomo è ancora irrisolto. Anche se questa affascinante cronaca basata su nuove testimonianze documentali e iconografiche spiega la misteriosa ostilità che il personaggio continua ad attirare.

**ROBERT L. D. COOPER** è il Curatore del Museo e della Biblioteca della Grande Loggia di Scozia, un prezioso scrigno dove sono conservati documenti fondamentali per la storia dell'Ordine massonico tra cui gli Statuti di Schaw del 1598 e del 1599, i verbali delle più antiche logge nel mondo a partire dal 1599. Cooper è anche tra gli organizzatori dell' "International Conference of the History of Freemasonry", i cui primi due convegni si sono svolti ad Edimburgo e il prossimo si terrà dal 27 al 29 maggio p.v. ad Alexandria, in Virginia. Autore di numerose pubblicazioni tra cui: *The History and Origins of the Order of Free Gardeners*; *Freemasons, Gardeners and Templars*; *The Roslyn Hoax*; *The Complete Manual of Freemasonry e Cracking the Freemason's Code*.



## Ore 15.50: Gian Mario Cazzaniga presenta *La massoneria nelle Due Sicilie e i "fratelli" meridionali del '700. La Sicilia di Ruggiero di Castiglione* (Gangemi)



RUGGIERO DI CASTIGLIONE

LA MASSONERIA  
NELLE DUE SICILIE  
E I «FRATELLI» MERIDIONALI DEL '700

★★★★★  
LA SICILIA

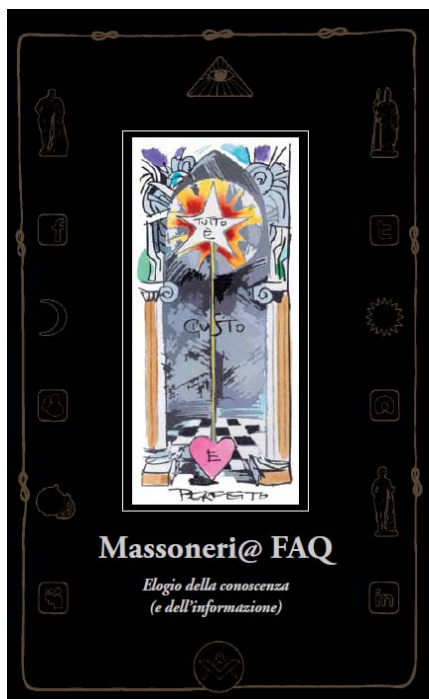
GANGEMI EDITORE

La grande difficoltà di accesso alla Sicilia ha precluso, nel corso del Settecento, artisti, uomini di lettere, antiquari e giovani rampolli dell'aristocrazia del vecchio continente dal prolungare, lungo la penisola, il proprio itinerario di erudizione, concludendolo a Roma e, per i più impavidi, a Napoli. A lato di una società senza dubbio arretrata spicca, all'interno di una vuota aristocrazia d'impronta feudale, una nuova generazione, intelligente e colta, pronta ad aprirsi alle emergenti idee del "secolo dei lumi". Attraverso gli scambi commerciali, i soggiorni all'estero, la lettura di gazzette e di libri, la corrispondenza epistolare, le relazioni con diplomatici, militari, mercanti e viaggiatori stranieri, anche i siciliani si aprono, superando le circostanti acque del Mediterraneo, ad una Europa in pieno rinnovamento. Un ciclo storico stava per concludersi ed un altro era pronto a sostituirlo. Tra i protagonisti del "passaggio" non è estranea l'opera della massoneria. Un contesto che vede, anche in Sicilia, le locali logge contribuire, attraverso i propri membri, al generale processo di modernizzazione. Le biografie dei singoli "fratelli", più o meno noti, colmano una lacuna, frutto spesso di uno stolto pregiudizio o di una premeditata censura. Molti membri delle Logge siciliane contribuirono attivamente a costituire quel "laboratorio" costituzionale che, grazie anche all'influenza dei "fratelli" inglesi, rappresentò una felice parentesi della politica insulare.

RUGGIERO DI CASTIGLIONE, pubblicitista, ha insegnato alla LUISS e all'Università di Cassino; ha collaborato con molte riviste specializzate, è stato direttore de "L'Incontro delle Genti" e ha partecipato a numerosi convegni internazionali. Tra le sue pubblicazioni i tre volumi *La Massoneria nelle Due Sicilie e i "fratelli" meridionali del '700* (Gangemi, 1° volume 2006, 2° volume 2008, 3° volume 2010), *Alle sorgenti della massoneria* (Atanor, 1988) e *Il maestro di Cagliostro: Luigi d'Aquino* (1989).

**GIAN MARIO CAZZANIGA** è Ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Pisa. È componente del consiglio scientifico della cattedra UNESCO «Fondements philosophiques de la justice et de la société démocratique» di Montréal, del consiglio scientifico di «Annali di Storia dell'Esgesi», Bologna e del «Groupe de Recherches sur les Lumières, l'Illuminisme et la Franc-maçonnerie», CNRS-Paris. Tra i suoi libri ricordiamo, *La religione dei moderni* (ETS, 1999) e, con Gerardo Tocchini e Roberta Turchi, *Le Muse in Loggia. Massoneria e letteratura nel Settecento* (Unicopli, 2001). Per Einaudi ha curato l'Annale 21. *La massoneria* (2006) e l'Annale 25. *Esoterismo* (2010).

## Ore 16.10: Stefano Bisi presenta *Massoneri@ FAQ* (Betti Editrice)



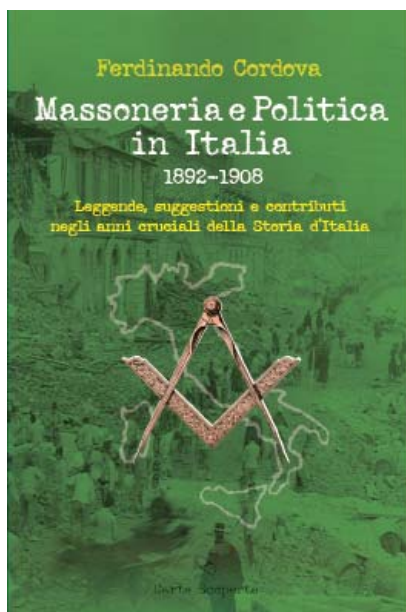
Massoneri@ FAQ

Elogio della conoscenza  
(e dell'informazione)

Grazie alla globalizzazione e alla tecnologia sappiamo in tempo reale cosa accade in ogni parte del mondo. I grandi network televisivi e le agenzie di stampa inondano la nostra vita con migliaia di notizie e immagini che riempiono i media tradizionali ed i rivoluzionari strumenti del mondo web e oltre. Il risultato è che ci sentiamo tutti più sapienti ma forse siamo soltanto più informati. Quanta e quale *informazione* si trasforma in effettiva *conoscenza*, andando a costituire il bagaglio culturale dei cittadini del Terzo Millennio? È un rapporto antico tra queste due componenti del *sapere*: l'effimera *informazione* e la duratura *conoscenza*. La prima ancorata all'*bic et nunc*, e necessaria nella vita quotidiana, la seconda universale e capace di travalicare i secoli tramandando valori universali. Questo libro vuole essere un invito a riflettere utilizzando il metodo offerto dalla massoneria, che non ha pregiudizi ed è aperta ad ogni visione. Purchè ciascuna rispetti quella altrui. Il volume "Massoneria FAQ" ideato e curato da Giuseppe Galasso e Roberto Rossi contiene un saggio di Oscar Bartoli, oltre a una serie di FAQ (domande/risposte) illustrate (da Giulia Redi)

**STEFANO BISI**, giornalista e vicedirettore del gruppo Corriere, che comprende le edizioni di Perugia, Terni, Siena, Arezzo, Grosseto, Rieti e Viterbo; Presidente del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana. Tra le sue pubblicazioni *Mitra e compasso* (Protagon, 2006) dedicato al rapporto tra Chiesa cattolica e massoneria, *Stradario massonico di Siena* (Primamedia Editore, 2009). Ha ricevuto i premi "Paolo Maccherini" e "Giornalista sportivo dell'anno", ideato dal Panathlon club di Siena.

**Ore 16.30: Ferdinando Cordova presenta**  
***Massoneria e politica in Italia. 1892-1908 (Carte Scoperte, 2011)***



Quando nel 1985 uscì la prima edizione del libro di Ferdinando Cordova, fu subito evidente il salto qualitativo che la storiografia sulla massoneria a cavallo tra l'800 e il '900 avrebbe fatto con questa ricerca perché la narrazione era supportata da uno straordinario lavoro di ricerca archivistica ed emerografica. L'arco temporale studiato comprende il periodo tra il 1892 e il 1908, tra i più importanti per la storia della massoneria italiana. Cordova parte dall'analisi della nascita di una nuova borghesia industriale, l'amicizia tra Lemmi e Crispi e la ribellione dei massoni milanesi, che portò alle dimissioni del Gran Maestro Lemmi. Una ricerca condotta sia su fonti conservate nell'Archivio del Grande Oriente d'Italia, sia attraverso uno spoglio meticoloso dei maggiori quotidiani dell'epoca, evidenziando l'importanza di questa tipologia di fonte. Successivamente evidenzia l'importante ruolo che la massoneria del Grande Oriente d'Italia ebbe nella crisi di fine secolo, segnata da una frattura tra la classe dirigente, sorda alle richieste di cambiamento, e larghi strati dell'opinione pubblica contrari a una politica repressiva. Nel 1896 veniva individuato in Ernesto Nathan colui cui sarebbe spettato il compito di traghettare la massoneria nel nuovo secolo. Oltre agli elementi aggreganti quali la lotta al clericalismo e le iniziative in ricordo dell'epopea risorgimentale, Nathan indicò ai fratelli la battaglia per la moralizzazione della vita e la trasparenza dell'istituzione. Cordova affronta poi la svolta in senso progressista impressa dal Gran Maestro Ettore Ferrari, impegnato a far svolgere alla massoneria un ruolo più attivo nelle vicende politiche nazionali (maggiore sensibilità nei confronti dei problemi relativi alla legislazione sociale e al mondo del lavoro) e internazionali (istituzione di un arbitrato nelle contese tra Stati e lo sviluppo di una fattiva solidarietà con i popoli che lottavano per la propria indipendenza). Cordova pone fine alla sua ricerca con la scissione del 1908, che segnò una cesura epocale nella storia della massoneria italiana. Questo lavoro risulta ancora una lettura indispensabile per comprendere le dinamiche che percorsero la massoneria italiana in quegli anni.

**FERDINANDO CORDOVA**, Professore Ordinario di Storia Contemporanea presso l'Università "Sapienza" di Roma, direttore scientifico della Rivista *Giornale di Storia Contemporanea*, è autore di importanti studi sulla lotta politica e sulla cultura dell'Italia dall'Unità alla Repubblica tra cui *Agli ordini del serpente verde. La massoneria nella crisi del sistema giolittiano* (Bulzoni, 1990); inoltre ha contribuito con un saggio dal titolo *Amicizie massoniche di fine Ottocento: Lemmi, Crispi e Carducci* nel volume *Politica e amicizia. Relazioni, conflitti e differenze di genere (1860-1915)* di Emma Scaramuzza (Franco Angeli, 2010).

**Ore 16.50: Lauro Rossi presenta**  
***Giuseppe Garibaldi. Due secoli di interpretazioni (Gangemi, 2010)***



Tutti i grandi personaggi che hanno lasciato un segno nella storia, sia teorici che uomini d'azione, sono stati, nel tempo, oggetto di appropriazioni, rivendicazioni, collocazioni più o meno debite da parte di studiosi, forze politiche, movimenti ideologici e differenti correnti artistiche e di pensiero. Un personaggio del carisma di Garibaldi non poteva certo sfuggire a questa legge. Proprio in ragione della centralità della sua figura all'interno del dibattito culturale e politico nazionale e internazionale, al Comitato Nazionale per le Celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, è parso opportuno pubblicare questo volume che contiene la disamina dei giudizi, dei commenti, delle valutazioni formulati dai maggiori intellettuali, uomini politici e artisti italiani e internazionali che hanno, nel corso dei secoli XIX e XX, dedicato la loro attenzione al condottiero dei Mille.

LAURO ROSSI si occupa da anni di storia italiana fra Sette e Ottocento. Tra i suoi lavori: *Fondare la nazione: i repubblicani del 1849 e la difesa del Gianicolo* (Gangemi, 2001); *Mazzini e l'età rivoluzionaria e napoleonica* nell'Edizione nazionale degli scritti del patriota genovese (2005), *Garibaldi: vita, pensiero, interpretazioni* (Gangemi, 2008).



Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia  
 Via S. Pancrazio 8 — 00152 Roma  
 Tel. 06 5883214 Email [bibliogoi@grandeoriente.it](mailto:bibliogoi@grandeoriente.it)